

Nella sala del Museo dedicata a Pinocchio, in cui è conservata parte della collezione Sergio Martinatto, particolare spazio è riservato alla storia degli albi illustrati e del primo albo mobile dedicati al burattinaio, editi in Italia tra il 1915 e il 1922 dall'editore Bemporad di Firenze con le illustrazioni di Attilio Mussino.

I percorsi si chiude con una rassegna degli albi animati in copia unica realizzati in Italia dalla giovane maestra fiorentina Luisa Terzi, fra le prime donne – non solo nel panorama italiano – a creare dispositivi mobili di carta agli inizi del Novecento. Tra gli altri è esposto l'albo del 1914 ispirato al libro di Paola Lombroso Carrara *Storie vere di Zia Mariù* con le illustrazioni di Bona Gigliucci. Il prezioso manufatto è stato recentemente restaurato dal Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale". Completano la mostra alcuni manufatti realizzati dagli studenti dell'indirizzo "Design del Libro" del Liceo Artistico Passoni di Torino e dagli studenti del corso di Letteratura e Illustrazione per l'Infanzia (a.a. 2024-2025) dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.



Il percorso immersivo include video, proiezioni tridimensionali e postazioni interattive per esplorare e mettere in movimento i libri animati. Un tavolo multimediale permette di dar vita, e di giocare, con il personaggio di Pierino Porcospino. In mostra anche i corti animati realizzati dal Centro Sperimentale di Cinematografia – sede Piemonte, ispirati alle tavole musicali di Lothar Meggendorfer, insieme a una serie di animazioni sonore da esplorare.

**pop-app museum**  
Libri animati e multimedialità

I Pop-App Museum propone un suggestivo percorso alla scoperta dei libri animati: libri speciali capaci di suscitare meraviglia e divertimento grazie a effetti di movimento e tridimensionalità, veri precursori delle moderne applicazioni digitali. Il Museo mette a disposizione del pubblico e degli studiosi la preziosa collezione di libri animati della Fondazione Tancredi di Barolo, composta da oltre 1500 esemplari italiani e stranieri dal XVI al XX secolo: una lunga storia che dialoga con la contemporaneità.

C grazie a diverse postazioni multimediali, il visitatore può vivere un'esperienza immersiva e sensoriale tra carta e digitale, "navigando" in modo interattivo nei libri tridimensionali e mettendo in movimento le tavole mobili. Il Pop-App Museum, con le sei nuove sale inaugurate con la mostra su Lothar Meggendorfer e il libro animato italiano, integra l'esposizione già presente nelle cantine storiche di Palazzo Barolo, dedicata alla rassegna delle tipologie di animazione, al tema dei rapporti con il precinema e alla storia del libro animato, dai volumi scientifici del XVI secolo che contengono dispositivi mobili ai capolavori di Bruno Munari.



## Inaugurazione Pop-App Museum e mostra Sempre allegri, Bambini!

Giovedì 11 dicembre 2025, dalle ore 10:00  
Sala delle Colonne, Palazzo Civico, Torino.  
Ingresso **gratuito** fino a esaurimento posti,  
**previa registrazione tramite QR-Code.**



## Apertura al pubblico dal 12 Dicembre 2025

Fino all'11 gennaio 2026, aperture straordinarie  
tutti i pomeriggi, dalle 14.30 alle 19.00.  
Chiusure: 24, 25, 31 dicembre 2025 e 1° gennaio 2026.

L'avvio del Pop-App Museum sarà accompagnato nei prossimi mesi da **incontri, laboratori, presentazioni e percorsi didattici**. Maggiori informazioni e calendario:



### Biglietti:

Pop-App Museum (comprensivo di mostra): 8 €

Pop-App Museum + Museo della Scuola: 10 €

Ingresso gratuito per bambini fino ai 10 anni, possessori di Abbonamento Musei Piemonte, possessori di Passaporto Culturale, visitatori con disabilità ed eventuali accompagnatori. Sono previste altre gratuità e riduzioni.

011 19784944 – 388 4746437

didattica@fondazionetancredibarolo.com

info@fondazionetancredibarolo.it

www.fondazionetancredibarolo.com

www.pop-app.org

Con il sostegno di:



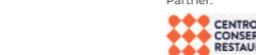
Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso da:



Con il Patrocinio di:



Partner:



Libri animati e multimedialità

# MOSTRA



LOTHAR MEGGENDORFER  
e il libro animato in Italia  
tra Otto e Novecento  
dal 12 dicembre 2025  
al 28 giugno 2026

Palazzo Barolo, MUSLI  
Via Corte d'Appello 20/F, Torino



**pop-app museum**  
Libri animati e multimedialità



# Sempre allegri, Bambini! Lothar Meggendorfer e il libro animato in Italia tra Otto e Novecento

Mostra bibliografica e interattiva in occasione del centenario della scomparsa dell'artista tedesco (1925-2025)



**G**enio riconosciuto soprattutto per l'originalità e la complessità dei suoi volumi animati, Lothar Meggendorfer (Monaco di Baviera, 1847-1925) realizzò durante la sua vita più di 160 libri, numerose illustrazioni per riviste, pubblicità, giochi e cartoline. Riscosse fin da subito un grande successo: già nel 1902 si parlava di più di un milione di copie dei suoi libri, diffusi anche all'estero, con traduzioni in 10 lingue. Dopo un esordio come caricaturista, illustrò i primi libri per bambini e realizzò il primo libro animato a leveraggi, *Lebende Bilder* (*Figure viventi*), per il Natale 1878, quale dono per i figli, pubblicato l'anno successivo con grande successo. Ad esso seguirono 26 libri a leveraggi, caratterizzati da meccanismi elaborati, in grado di mettere in movimento fino a sei parti diverse di un'illustrazione. Sviluppò con grande creatività e versatilità anche libri gioco a trasformazione, libri con ruote rotanti e opere spettacolari di prepotente tridimensionalità come il celebre *Internationaler Circus* (1887).

I suoi libri animati sono stati definiti vere opere d'arte, capaci di "far vivere" i personaggi con vivacità ed umorismo.

La fortuna dell'artista e la sua riscoperta in anni recenti, oltre alle numerose ristampe comparse tra il 1970 e il 1980, sono testimoniate anche dal premio biennale a lui intitolato fin dal 1998 dalla Movable Book Society statunitense.

L'arrivo di Lothar Meggendorfer in Italia è molto precoce e costituisce nell'editoria per l'infanzia italiana una novità e uno stimolo. A pubblicarlo è l'editore di origine svizzera Ulrico Hoepli, il quale – tra il 1884 e il 1911 – propone sette libri di Meggendorfer, privilegiando i libri a leveraggi, di cui sono sopravvissute poche copie.

Si tratta di libri relativamente costosi, pensati come strenne natalizie, costruiti con un mix di tavole provenienti da più titoli originali tedeschi... una storia affascinante che si è cercato di ricostruire nella mostra.

Una chiave di successo per la diffusione di questi libri fu sicuramente il divertimento, esplicitato fin dai titoli: *Storielline buffe* (1884), *Sempre allegri, Bambini!* (1886), con la traduzione di Pasquale Fornari, *Ridete con me!* (1894) e *Pupazzi vivi e allegri* (1911).



Un posto di particolare rilievo occupa *Pierino Porcospino Vivente* (1899), con testo di Gaetano Negri, rarissima e pressoché sconosciuta reinterpretazione animata del celebre *Struwwelpeter* (1844) di Heinrich Hoffmann, di cui Hoepli aveva proposto nel 1883 la prima traduzione italiana.



Le ricerche sviluppate in occasione della mostra hanno rivelato come la presenza dei primi disegni di Meggendorfer risalga al 1882. Nel prestigioso periodico per l'infanzia «Il Giornale per i Bambini», famoso soprattutto per aver pubblicato a puntate *La storia di un Burattino* (1881-1883) di Collodi, comparvero infatti alcune vignette dell'artista tedesco tratte dal «Münchener Bilderbogen», uno dei giornali satirici a cui collaborava come caricaturista.



In Italia la storia dei libri animati si intreccia con quella degli albi illustrati: entrambi costituiscono una novità in un contesto nazionale caratterizzato da un generale ritardo rispetto a quello internazionale.

A partire dagli anni '70 dell'Ottocento iniziano a circolare nel nostro Paese libri animati e albi illustrati a colori importati dall'estero, soprattutto grazie a editori milanesi come Vallardi e il già citato Hoepli.

Il focus dell'esposizione riguarda il ruolo di Hoepli: grazie anche ai suoi accurati cataloghi editoriali, si è potuto far luce su gran parte di questa produzione, rara e scarsamente presente nelle biblioteche.

I volumi sono esposti nella loro versione italiana o, quando non disponibile, nell'edizione in lingua straniera reperita. Accanto agli albi illustrati di qualità per i più piccoli e agli abbeccedari di straordinaria qualità grafica, sono emersi libri spettacolari basati su meccanismi diversi: libri teatro, a trascinamento, a dissolvenza, che testimoniano il potenziale creativo di questi preziosi manufatti.

